

Presentato anche un esposto ai carabinieri

# «Troppi casi di tumore a Borgia» Un'associazione lancia l'allarme

## Il cancro alla prostata registra percentuali tra le più alte della regione

### BORGIA

Troppi casi di tumori nella cittadina. L'associazione "Borgia civiltà e progresso" lancia l'allarme e invia un esposto alla caserma dei carabinieri di Borgia e alla Procura di Catanzaro. La preoccupazione dell'associazione si lega al sempre maggior numero di casi di patologie oncologiche che si registrano tra la popolazione residente a Borgia, in aumento negli ultimi anni rispetto al passato. Con l'esposto, il sodalizio, per anni in prima fila per opporsi alla costruzione della megadiscarica in località "Battaglina", ha chiesto a carabinieri e Procura di indagare e verificare le possibili fonti di inquinamento e contaminazione dell'ambiente circostante che potrebbero essere alla base o comunque incidere sulla sempre crescente diffusione di patologie tumorali che non sembrano risparmiare alcuna fascia d'età.

«Sconvolgente – scrive "Borgia civiltà e progresso" – è l'eccessiva presenza di tumori della prostata con numeri tra i più alti dell'intera regione, allo stesso tempo nelle donne è molto diffuso il tumore al seno, inoltre numerosi sono i casi di tumori all'apparato digerente, vi sono casi non trascurabili di Sla e di malattia del sangue e dell'apparato respiratorio, infine in un recente passato vi sono stati casi di tumore al cervello». L'associazione ha individuato nel territorio comunali diverse



**Battaglina** L'area vicina alla zona dove sarebbe dovuta sorgere la discarica indicata come fonte di inquinamento

possibili fonti di inquinamento che, tramite l'esposto presentato, sono state poste all'attenzione delle autorità competenti, perché intraprendano ogni attività investigativa a tutela della salute dei cittadini di Borgia.

In particolare, è stata segnalata la presenza di una discarica comunale in località "Dirupi", dismessa da oltre vent'anni, della cui eventuale bonifica non si hanno notizie e di diversi episodi della presenza di escherichia coli nell'impianto della rete dell'acqua pubblica.

L'associazione ha, inoltre, rilevato la presenza di scarichi a cielo

aperto della rete fognaria e nella parte nord-ovest della cittadina uno sversamento di acqua maleodorante, di cui non è chiara l'origine, che scorre lungo un fosato per poi ricongiungersi nella fiumara di località "Prestio", vicino al nuovo depuratore di località "Malaidi".

Fra le possibili fonti inquinanti sono state indicate le tante discariche abusive disseminate sul territorio tra cui quella in località "Brisella", dove nel tempo sono stati depositati eternit, elettrodomestici e materiale di risulta che negli anni sono stati dati alle fiamme. Un sito contaminato che

non risulta sia mai stato bonificato, nonché l'eccessivo uso di diserbanti e fitofarmaci nei terreni agricoli più vicini al centro abitato. E ancora, l'associazione ambientalista si è soffermata sulla possibilità della presenza di gas radon nei materiali di costruzione di edifici più recenti e nel trasporto o nelle sorgenti di acqua, oltre che sulla presenza sul territorio di potenti ripetitori e di un immenso impianto fotovoltaico, installato in località Difesa, visibile dalla strada provinciale per Caraffa, che potrebbe produrre un enorme campo magnetico.

**le.va.**